

La nonviolenza contro la mafia

Supplemento de "La nonviolenza e' in cammino" Numero 3 del 24 maggio 2006

ANNA MAFFEI: CON RITA BORSELLINO

Rita Borsellino, candidata alla presidenza della Regione Sicilia, rappresenta una speranza nuova per gli elettori siciliani e per tutti quei cittadini e quelle cittadine che guardano con fiducia a una svolta nella politica locale e nazionale. Sostenuta da tutti i partiti della sinistra, perché vincitrice delle primarie, in Rita Borsellino c'è il simbolo della lotta alla mafia che arreca danni incalcolabili non solo alla Sicilia ma all'intero paese. Questa lotta è nel cuore dei cittadini e delle cittadine che vedono il territorio siciliano marchiato dalla pratica perversa dell'imposizione delle tangenti, dall'immorale spartizione e determinazione degli appalti pubblici, dall'inquinamento della vita pubblica quasi in ogni aspetto condizionata dal fenomeno criminale.

Non basta l'arresto di qualche capomafia o di qualche killer di professione. Oggi è necessario recidere ogni legame con la cultura mafiosa, fatto di omertà, di tacite connivenze e di collateralismo. Rita Borsellino, per dolorose esperienze familiari e per dichiarato intento morale e politico rappresenta un pilastro in questa battaglia. Ma c'è dell'altro nella figura di Rita Borsellino. Rita è una donna che può portare nella pratica politica una ventata nuova, uno stile nuovo partecipativo e attento alle istanze della società. Non più lobbismo clientelare, ma attenzione ai centri culturali e produttivi capaci di animare e motivare culturalmente i giovani e le giovani, l'imprenditoria giovanile, le iniziative per la difesa del territorio, la valorizzazione delle sue ricchezze naturali, paesaggistiche e produttive.

Rita Borsellino si è dichiarata cattolica, ma rispettosa della libertà di coscienza di tutti e in difesa della 194. Guarderemo a questa futura presidente della Regione Sicilia con sincera simpatia, nel vederla lavorare per una sanità al servizio dei cittadini, per metter fine ai clientelismi e agli sprechi, che non si presti per potenziare gli ambulatori e le cliniche private lasciando scadere il servizio pubblico a realtà obsoleta, improduttiva e inutilmente costosa. Sosteniamo con forza Rita Borsellino non solo contro Cuffaro e la sua giunta, la sua politica di destra e le sue clientele. Rita dovrà dare avvio ad una cultura nuova, in cui i cittadini smettano di essere sudditi e clienti. Proprio in quanto cittadiniosterremo Rita e la sua giunta, e vigileremo perché non si ingeneri ancora una volta la politica delle delega, delle porte chiuse, dei privilegi elargiti agli amici o, peggio, agli amici degli amici.